COMMEMORAZIONE

1903 - 2020

DELLA VESTIZIONE DI

PADRE PIO

DA PIETRELCINA

22 GENNAIO 1903

Francesco Forgione diventa fra Pio da Pietrelcina

RITO DELLA PROMESSA DI FEDELTÀ

Anniversario della Vestizione Religiosa di San Pio da Pietrelcina

Celebrante: Apriamo il nostro spirito alla sua voce, e nel ricordo del nostro Battesimo e nella preghiera manifestiamo al Signore la nostra gratitudine per il dono della fede.

Tutti: *Rendiamo grazie al Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.*
Celebrante: Gesù dice: «Io come luce sono venuto nel mondo, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre» (Gv 12, 46).
Tutti: Signore Gesù, nostra luce, fa' che possiamo camminare nella luce della tua Parola e vivere alla luce della tua amicizia.

Preghiamo con la Parola

Salmo 26
(recitato a due cori)
Il Signore è mia luce e mia salvezza,*
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita,*
di chi avrò terrore?

Una cosa ho chiesto al Signore,*
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore*
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore*

e ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio*
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,*
mi solleva sulla rupe.

Ascolta, Signore, la mia voce.*
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: " Cercate il suo volto"*
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,*
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,*
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mostrami, Signore, la tua via,+
guidami sul retto cammino.*
a causa dei miei nemici.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore*
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,*
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Celebrante: O Dio, buono e fedele, che crei l'esistenza dell'uomo e la rinnovi, guarda con amore al popolo che ti sei scelto e chiama senza mai stancarti alla tua amicizia nuove generazioni perché, secondo la tua promessa, possano ricevere in dono con gioia la dignità di figli di Dio. Per Cristo nostro Signore

Tutti: *Amen*

Ricordo della vestizione di San Pio

Celebrante: ***Commemorazione della vestizione di Padre Pio da Pietrelcina***

Il 6 gennaio 1903, Francesco Forgione, munito del certificato di buona condotta morale e politica firmato dal sindaco e di una lettera di presentazione della Curia Arcivescovile di Benevento, si recò nel convento dei frati cappuccini di Morcone. Lo accompagnarono don Nicola Caruso e il maestro Angelo Caccavo, insieme a Vincenzo Masone e Antonio Bonavita che inizieranno il noviziato con lui.
Ad accogliere la comitiva c'era fr. Camillo, il questuante che frequentava Pietrelcina e che era diventato il punto di riferimento del giovane Francesco, tanto che diceva di volersi fare «frate con la barba», proprio come lui.
Sotto la guida di un novizio più anziano, fr. Giuseppe da Ischia, Francesco imparò gli usi e i costumi dei frati cappuccini e una settimana prima della vestizione, con gli altri compagni di noviziato fece gli esercizi spirituali.
Il 22 gennaio 1903, alle 9 del mattino, tutta la fraternità si riunì in chiesa e sotto lo sguardo della Vergine Immacolata, il padre Maestro, fr. Tommaso da Monte Sant'Angelo, rivestì il giovane Francesco con l'abito di frate cappuccino e gli dice: «D'ora in poi, ti chiamerai fr. Pio da Pietrelcina».
Da quel momento San Francesco diventerà guida e modello di vita del giovane novizio cappuccino, che si sentirà chiamato a vivere la sua consacrazione nella fedeltà e nella costanza per tutta la sua esistenza.

Rito della promessa di fedeltà, con il rinnovamento delle promesse battesimali.
Celebrante: Fratelli e sorelle, per mezzo del Battesimo, nella Pasqua di Gesù siamo stati con lui sepolti nella morte per risorgere a vita nuova. Per diverse strade il Signore ci ha portati a conoscere la spiritualità di Padre Pio e a guardare in lui un modello nella sequela e nell'imitazione di Cristo povero e obbediente al Padre. Seguendo il suo esempio,

rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a riconoscere la voce di Gesù che ci chiama per nome e ci invita a seguirlo.
Rinnovazione delle promesse battesimali

Seguono le interrogazioni del Celebrante a coloro che hanno deciso di far parte del Gruppo di Preghiera:
Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?
Credo

Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?
Credo

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?
Credo

Celebrante: Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, per intercessione di san Pio da Pietrelcina ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.
Tutti: *Amen*

Celebrante: Invochiamo insieme l'intercessione di Maria Santissima, di san Pio da Pietrelcina e di tutti i santi, affinché con il loro aiuto possiamo essere perseveranti nei nostri propositi:

Santa Maria, Madre di Dio	*prega per noi*
San Giuseppe	*prega per noi*
Santi Michele, Gabriele e Raffaele,	*pregate per noi*
San Giovanni Battista	*prega per noi*
Santi apostoli ed evangelisti	*pregate per noi*
San Benedetto	*prega per noi*
San Domenico	*prega per noi*
San Francesco d'Assisi	*prega per noi*
Santa Chiara d'Assisi	*prega per noi*
Santa Caterina da Siena	*prega per noi*

San Pio da Pietrelcina	*prega per noi*
San Girolamo Emiliani	*prega per noi*
San Giovanni Paolo II	*prega per noi*
Santa Teresa di Calcutta	*prega per noi*
San Giuseppe Moscati	*prega per noi*
Santa Gianna Beretta Molla	*prega per noi*
Beata Chiara Luce Badano	*prega per noi*
Beata Maria Gargani	*prega per noi*
Santi e Sante di Dio	*pregate per noi*

Celebrante: Fratelli e sorelle, la Chiesa ci invita a vivere nello spirito di san Pio da Pietrelcina, il carisma della preghiera e dell'aiuto ai sofferenti, vivendo la nostra fedeltà al Vangelo per essere sale della terra e luce del mondo, rinnoviamo ora pubblicamente quell'impegno di fedeltà che tante volte, a livello personale, abbiamo presentato a Padre Pio, invocando la sua protezione:

Impegno di fedeltà

I *membri del Gruppi di Preghiera recitano insieme il loro impegno:*

O Padre,
che ci hai scelti e chiamati per essere nel popolo di Dio,
«vivai di fede e focolai d'amore»,
noi ci impegniamo, qui davanti alla nostra comunità,
ad essere ministri della preghiera e del servizio ai sofferenti;
a rinunciare con impegno serio al peccato;
a crescere nelle virtù, soprattutto all'interno delle nostre famiglie;
a condividere il nostro cammino in questo Gruppo di Preghiera,
seguendo la spiritualità di san Pio da Pietrelcina e gli insegnamenti della Chiesa.
Promettiamo fedeltà al papa, ai nostri pastori e agli impegni che assumiamo nel cammino comune con i fratelli e le sorelle del nostro Gruppo.
Sulle orme di san Francesco d'Assisi, scegliamo di vivere l'accoglienza dei bisognosi, la solidarietà con i poveri e l'amore per il creato.
Vergine Maria, tu che hai guidato il cammino di San Pio da Pietrelcina, accogli i nostri santi desideri e accompagnaci nel nostro cammino verso la santità.
Amen.

Padre nostro...

Gruppo di Preghiera di Padre Pio "Sacro Cuore"

ADORAZIONE EUCARISTICA

23 GENNAIO 2020

PADRE PIO

LE OPERAZIONI DELLO SPIRITO SANTO

LA FORTEZZA

È bello intrattenersi con Cristo e, chinati sul petto di Gesù come il discepolo prediletto, possiamo essere toccati dall'amore infinito del suo Cuore.

(San GIovannI Paolo II, Lettera sull'adorazione eucaristica)

“Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell’ignoranza”
1Corinzi 12,1

DALLE CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

Sapienza la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio

Intelletto il dono dell’intelletto è strettamente connesso alla fede. Quando lo Spirito Santo abita nel nostro cuore e illumina la nostra mente, ci fa crescere giorno dopo giorno nella comprensione di quello che il Signore ha detto e ha compiuto.

Consiglio Il dono con cui lo Spirito Santo rende capace la nostra coscienza di fare una scelta concreta in comunione con Dio, secondo la logica di Gesù e del suo Vangelo

Fortezza Con il dono della fortezza, lo Spirito Santo libera il terreno del nostro cuore, lo libera dal torpore, dalle incertezze e da tutti i timori che possono frenarlo, in modo che la Parola del Signore venga messa in pratica, in modo autentico e gioioso.

Scienza Il dono della scienza ci pone in profonda sintonia con il Creatore e ci fa partecipare alla limpidezza del suo sguardo e del suo giudizio.

Pietà il dono della pietà suscita in noi innanzitutto la gratitudine e la lode. Quando lo Spirito Santo ci fa percepire la presenza del Signore e tutto il suo amore per noi, ci riscalda il cuore e ci muove quasi naturalmente alla preghiera e alla celebrazione.

Timore di Dio Il timore di Dio ci fa prendere coscienza che tutto viene dalla grazia e che la nostra vera forza sta unicamente nel seguire il Signore Gesù e nel lasciare che il Padre possa riversare su di noi la sua bontà e la sua misericordia. Aprire il cuore, perché la bontà e la misericordia di Dio vengano a noi. Questo fa lo Spirito Santo con il dono del timore di Dio: apre i cuori. Cuore aperto affinché il perdono, la misericordia, la bontà, le carezza del Padre vengano a noi, perché noi siamo figli infinitamente amati.

T'adoriam Ostia Divina

T'adoriam ostia divina, t'adoriam ostia d'amor.
Tu degli angeli il sospiro,
Tu dell'uomo sei l'onor.

Rit. **T'adoriam ostia divina, t'adoriam ostia d'amor**
T'adoriam ostia divina, t'adoriam ostia d'amor
Tu dei forti la dolcezza,
Tu dei deboli il vigor.

Rit.**T'adoriam ostia divina, t'adoriam ostia d'amor**
T'adoriam ostia divina, t'adoriam ostia d'amor
Tu salute dei viventi,
Tu speranza di chi muor.

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Non dire che non sei degno. È vero, non sei degno, ma ne hai bisogno. (Santo Curato d'Ars)

Il Presidente
Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**
Fratelli, benedetti da Dio e amati da Cristo, lo Spirito del Signore sia con voi.
E con il tuo spirito

Invochiamo dallo Spirito Santo una rinnovata effusione del dono della forza cristiana di cui abbiamo bisogno per portare a compimento la volontà di Dio, spesso ardua e ostacolata da grandi impedimenti. Senza il dono della fortezza infusa si cederebbe dinanzi a ostacoli superiori alle nostre umane forze, come si evince dalla vita dei santi e soprattutto dei martiri.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Donaci il coraggio

Il Presidente e l'Assemblea:

O Spirito del Signore,
donaci il coraggio:
il coraggio per agire
e operare senza temerità,
il coraggio dell'iniziativa
e il coraggio della disciplina,
il coraggio della continuità
e il coraggio del costante adattamento.
Il coraggio di saper star soli
e quello di ricominciare sempre,
con quelli che restano
e con quelli che arrivano.
Il coraggio di non irritarci
anche in mezzo agli abbandoni.
Il coraggio di trovare sempreun po' il tempo
per meditare e per pregare.

(J. Lebret)

Silenzio per l'Adorazione e la preghiera personale

Spirito di Dio

Spirito di Dio riempimi;
Spirito di Dio battezzami;
Spirito di Dio consacrami;
vieni ad abitare dentro me.

Spirito di Dio guariscimi;
Spirito di Dio rinnovami;
Spirito di Dio consacrami;
vieni ad abitare dentro me.

Spirito di Dio riempici;
Spirito di Dio battezzaci;
Spirito di Dio consacraci;
vieni ad abitare dentro noi!

PRIMO MOMENTO – Lettura biblica

"Il Signore ti darà la forza" [Dt 8,18] "Il Signore darà forza al suo popolo" [Sal 29,11] E' Dio che infonde forza ed energia all'uomo.

Le tentazioni nella terra promessa

1° lettore **Dal libro del Deuteronomio** [**8, 6-20**]

Osserva i comandi del Signore, tuo Dio, camminando nelle sue vie e temendolo, perché il Signore, tuo Dio, sta per farti entrare in una buona terra: terra di torrenti, di fonti e di acque sotterranee, che scaturiscono nella pianura e sulla montagna; terra di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni; terra di ulivi, di olio e di miele; terra dove non mangerai con scarsità il pane, dove non ti mancherà nulla; terra dove le pietre sono ferro e dai cui monti scaverai il rame. Mangerai, sarai sazio e benedirai il Signore, tuo Dio, a causa della buona terra che ti avrà dato.
Guàrdati bene dal dimenticare il Signore, tuo Dio, così da non osservare i suoi comandi, le sue norme e le sue leggi che oggi io ti prescrivo. Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, quando avrai costruito belle case e vi avrai abitato, quando avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescersi il tuo argento e il tuo oro e abbondare ogni tua cosa, il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri, per umiliarti e per provarti, per farti felice nel tuo avvenire.
Guàrdati dunque dal dire nel tuo cuore: «La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno acquistato queste ricchezze». Ricordati invece del Signore, tuo Dio, perché egli ti dà la forza per acquistare ricchezze, al fine di mantenere, come fa oggi, l'alleanza che ha giurato ai tuoi padri. Ma se tu dimenticherai il Signore, tuo Dio, e seguirai altri dèi e li servirai e ti prostrerai davanti a loro, io attesto oggi contro di voi che certo perirete! Perirete come le nazioni che il Signore sta per far perire davanti a voi, se non avrete dato ascolto alla voce del Signore, vostro Dio.

Parola di Dio

Silenzio per l'Adorazione e la preghiera personale

Spirito di Dio

Spirito di Dio riempimi;
Spirito di Dio battezzami;
Spirito di Dio consacrami;
vieni ad abitare dentro me.

Spirito di Dio guariscimi;
Spirito di Dio rinnovami;
Spirito di Dio consacrami;
vieni ad abitare dentro me.

Spirito di Dio riempici;
Spirito di Dio battezzaci;
Spirito di Dio consacraci;
vieni ad abitare dentro noi!

SECONDO MOMENTO – Padre Pio ci insegna

Facilità di respingere la tentazione

2° lettore Padre Pio nella lettera del 2 settembre 1911 - destinata a padre Benedetto –così scrive da Pietrelcina:

Caro padre,

Gesù continua a stare con me, e non ancora mi ha lasciato poiché la facilità nel respingere le tentazioni e nel rassegnarmi al divin volere, […..] si va sempre più facilitando. Vede adunque, padre, a quale segno arriva la dolcezza e la bontà di Gesù, per quanto perfido e cattivo io sia!

Ed io intanto che farò per corrispondere a tanta misericordia? Che gli renderò io mai per tanti benefici? Quante volte per il passato, se sapesse, ho cambiato Gesù per una cosa vile di questo mondo! Io in me veggo del mistero; continuamente mi dolgo dei commessi peccati, continuamente propongo di non commetterli più, continuamente ci ho una volontà risoluta a non più peccare; eppure, mi duole il dirlo, col sangue agli occhi, che con tutto questo sono ancora così imperfetto e sembrami che spesso spesso do disgusto al Signore. Alle volte mi viene una disperazione grande perché mi sembra quasi impossibile che Gesù debba perdonarmi tanti peccati; il più delle volte sembrami impossibile che Gesù voglia perdermi. O che lavoro è mai questo? Me lo spieghi un po'.

Ma tutto questo mi succede senza avvedermene, poiché la volontà di disgustare anche lievemente Iddio non ce l'ho affatto.

[Epistolario I lett. 42]

Sei il mio rifugio

Sei il mio rifugio,
la mia salvezza,
Tu mi proteggerai dal male,

mi circonderai d'amor
e il mio cuore libererai.
non ho timore,
io confido in Te.

TERZO MOMENTO – Preghiera corale

Signore mio Dio

Il Presidente e l'Assemblea:

Signore mio Dio,
Unica mia Speranza,
fà che stanco non smetta di cercarTi,
ma cerchi il Tuo Volto sempre con ardore.
Dammi la Forza di cercare, Te,
che Ti sei fatto incontrare e mi hai dato la Speranza
di sempre più incontrarTi.
Davanti a Te sta la mia forza e la mia debolezza:
conserva quella, guarisci questa.
Davanti a Te sta la mia scienza e la mia ignoranza:
dove mi hai aperto, accoglimi al mio entrare,
dove mi hai chiuso, aprimi quando busso.
Fà che mi ricordi di Te,
che intenda Te, che ami Te.
Grazie, Signore, noi Ti adoriamo e crediamo in Te!

(Sant'Agostino - De Trinitade 15,28, 51)

QUARTO MOMENTO – Preghiera personale

Il Presidente invita l'assemblea a tradurre in preghiera il tema dell'Adorazione anche con la rilettura breve degli scritti dei vari momenti appena vissuti.

Adoremus Te,

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine
Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Preghiera personale

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine
Oh, oh, oh, adoramus te, Domine

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine
Oh, oh, oh, adoramus te, Domine

REPOSIZIONE del SANTISSIMO SACRAMENTO

Tantum ergo sacramentum

Tantum ergo Sacraméntum
venerémur cérnui:

et antícuum documéntum
novo cedat rítui:
praestet fides suppleméntum
sénsuum deféctui.

Genitóri, Genitóque laus et jubilátio,
salus, hónor, virtus quoque
sit et benedíctio:
procedénti ad utróque
cómpar sit laudátio.

*

Un così gran Sacramento, dunque,
adoriamo consapevolmente;
ceda la vecchia Legge
al nuovo sacrificio.
Supplisca la fede
al difetto dei sensi.

Al Padre e al Figlio
lode e giubilo,
salute, potenza,
benedizione.
A Colui che procede da ambedue,
pari gloria e onore sia.

Il Presidente

Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ACCLAMAZIONI

Il Presidente e l'Assemblea:

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Resta con noi, Signore, la sera

Resta con noi, Signore, la sera;
resta con noi e avremo la pace.

Rit. **Resta con noi, non ci lasciar,**
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar
per le vie del mondo, Signor.

Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade. Rit.

Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore. Rit.

“QUANDO MI PRESENTERÒ
AL SIGNORE,
GLI CHIEDERÒ DI FARMI
RIMANERE SULLA PORTADEL PARADISO
FINO
A QUANDO NON VI AVRÒVISTO ENTRARE
L’ULTIMO DEI MIEI FIGLI SPIRITUALI”

parrocchiasacrocuoreisgppp@gmail.com